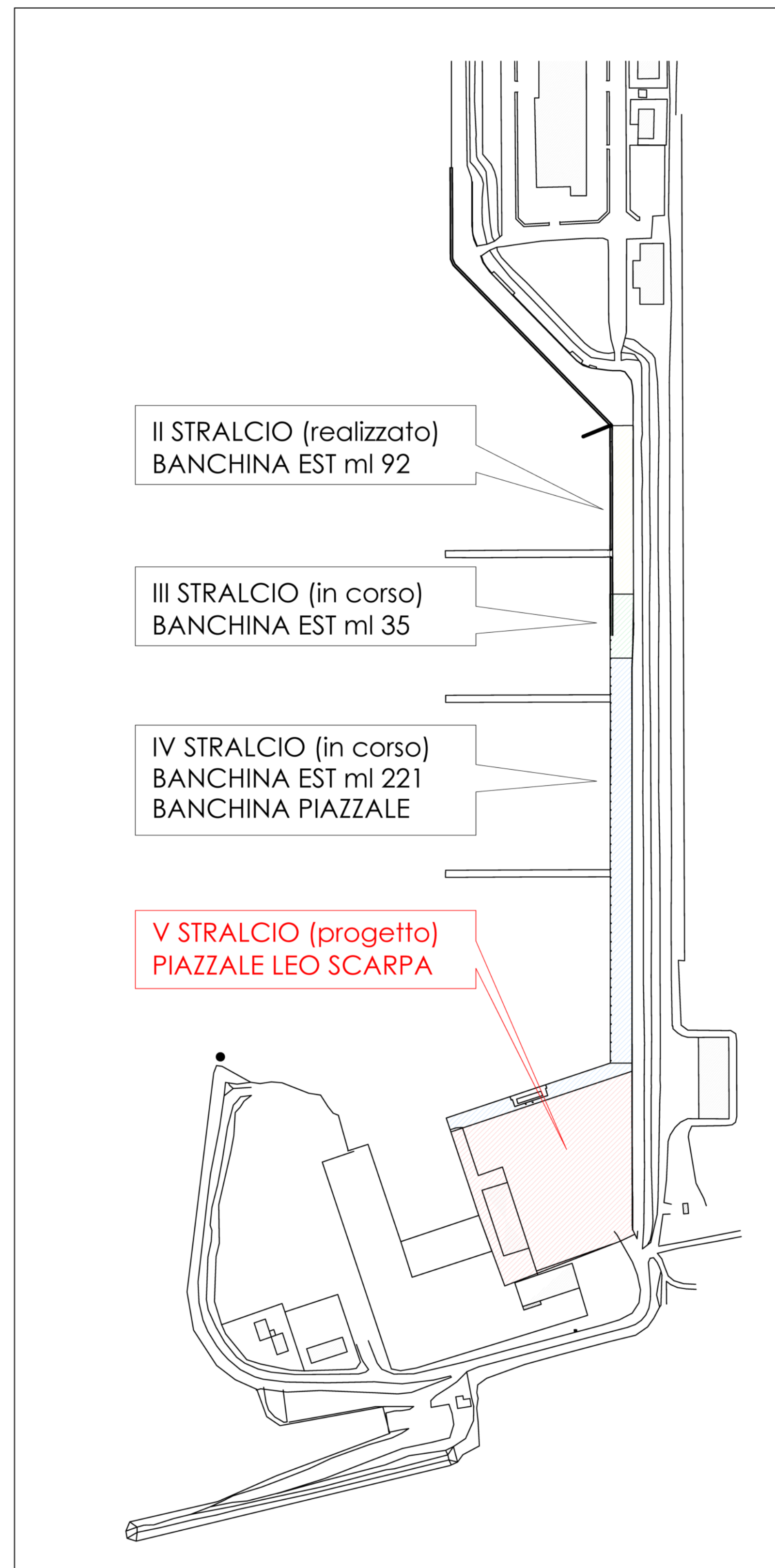
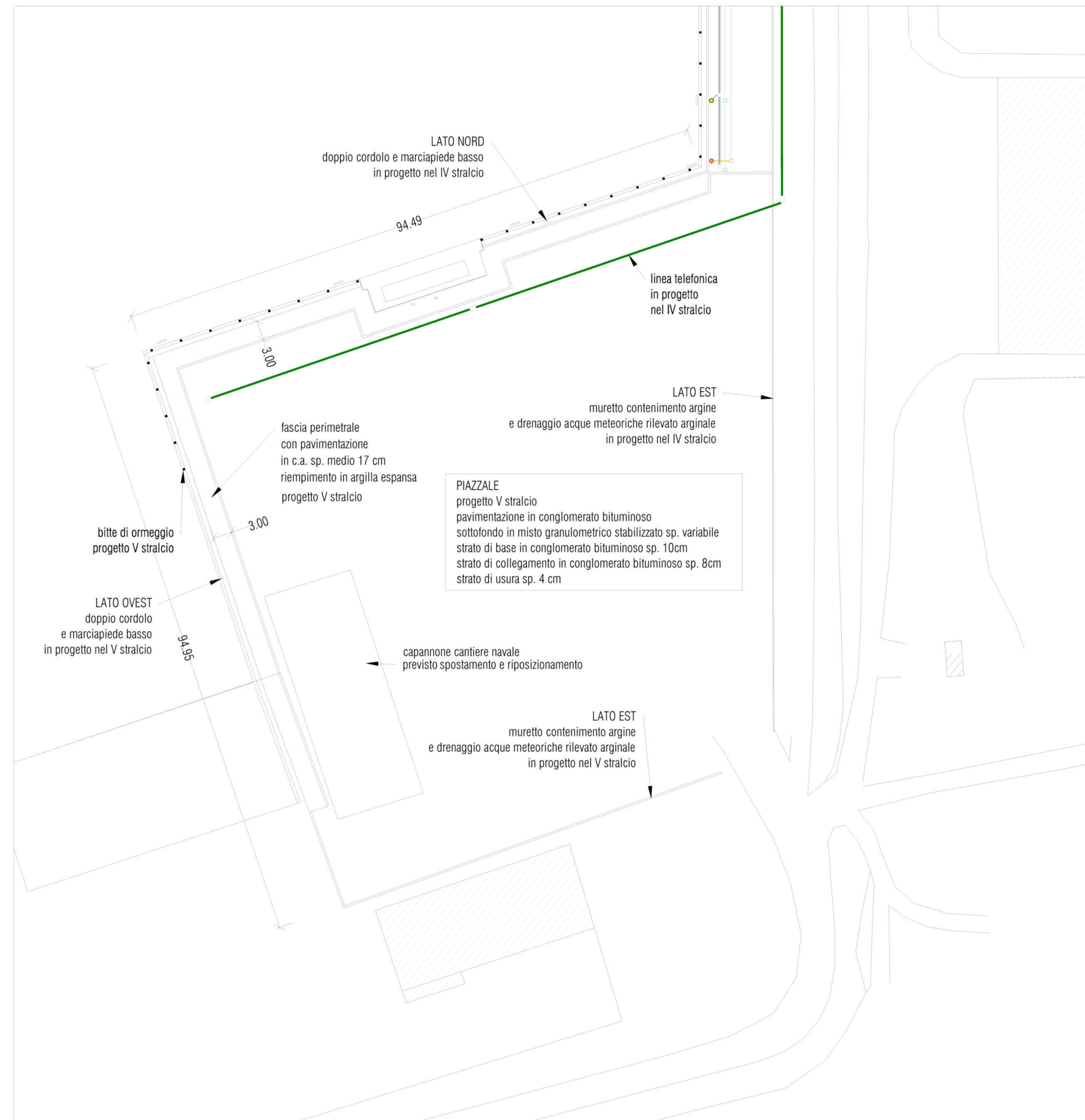


PORTO DI GORO
PLANIMETRIA STRALCI FUNZIONALI
Scala 1:2000



PORTO DI GORO
PLANIMETRIA STRALCI FUNZIONALI
Scala 1:500

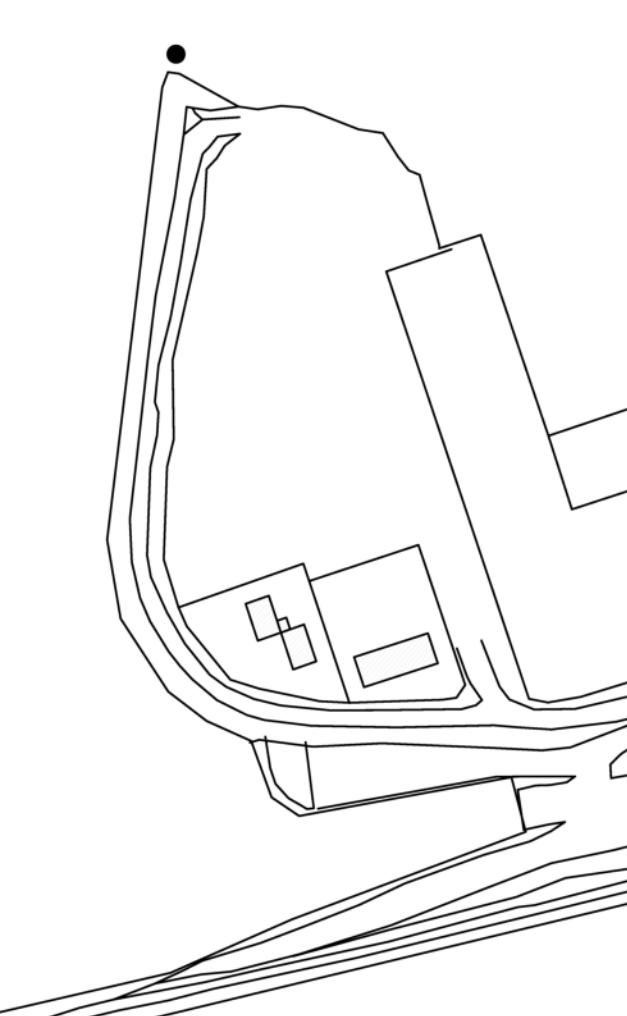


II STRALCIO (realizzato)
BANCHINA EST ml 92

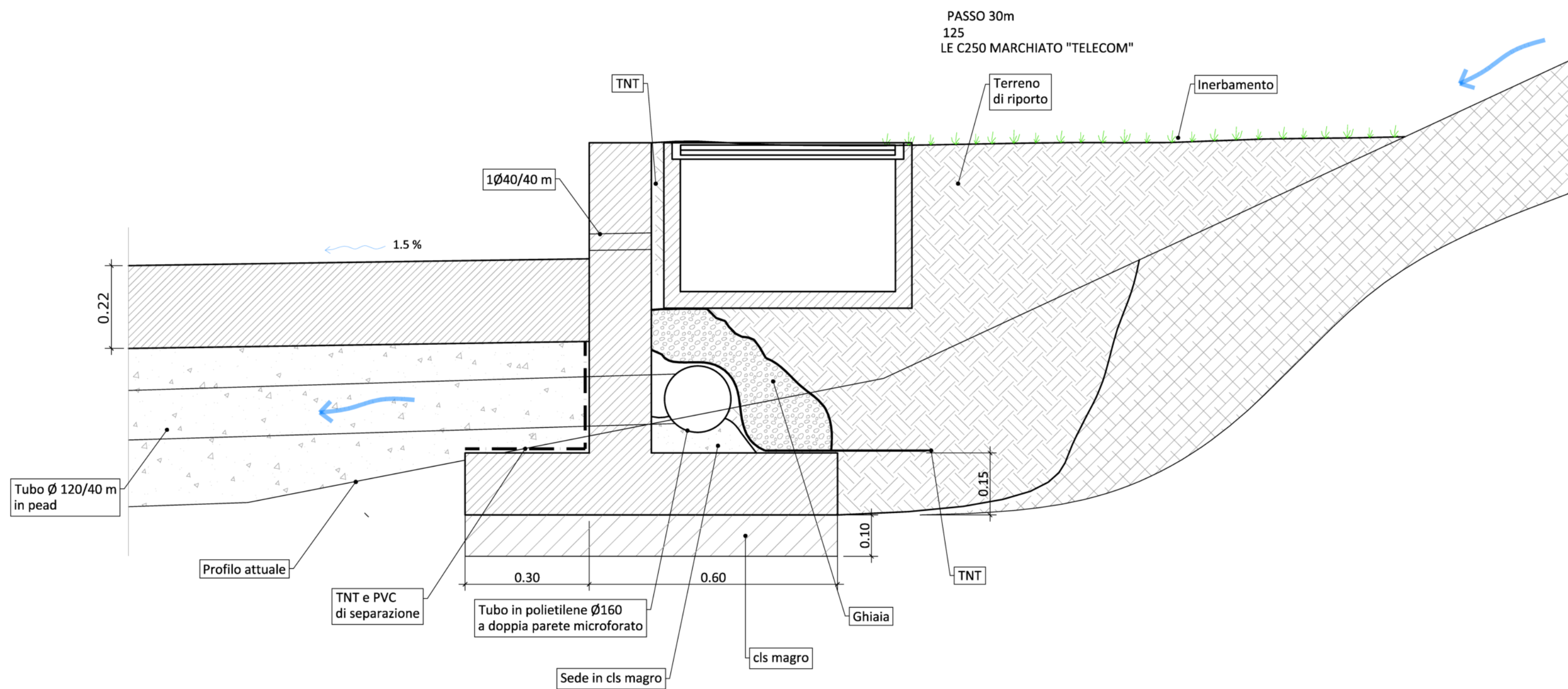
III STRALCIO (in corso)
BANCHINA EST ml 35

IV STRALCIO (in corso)
BANCHINA EST ml 221
BANCHINA PIAZZALE

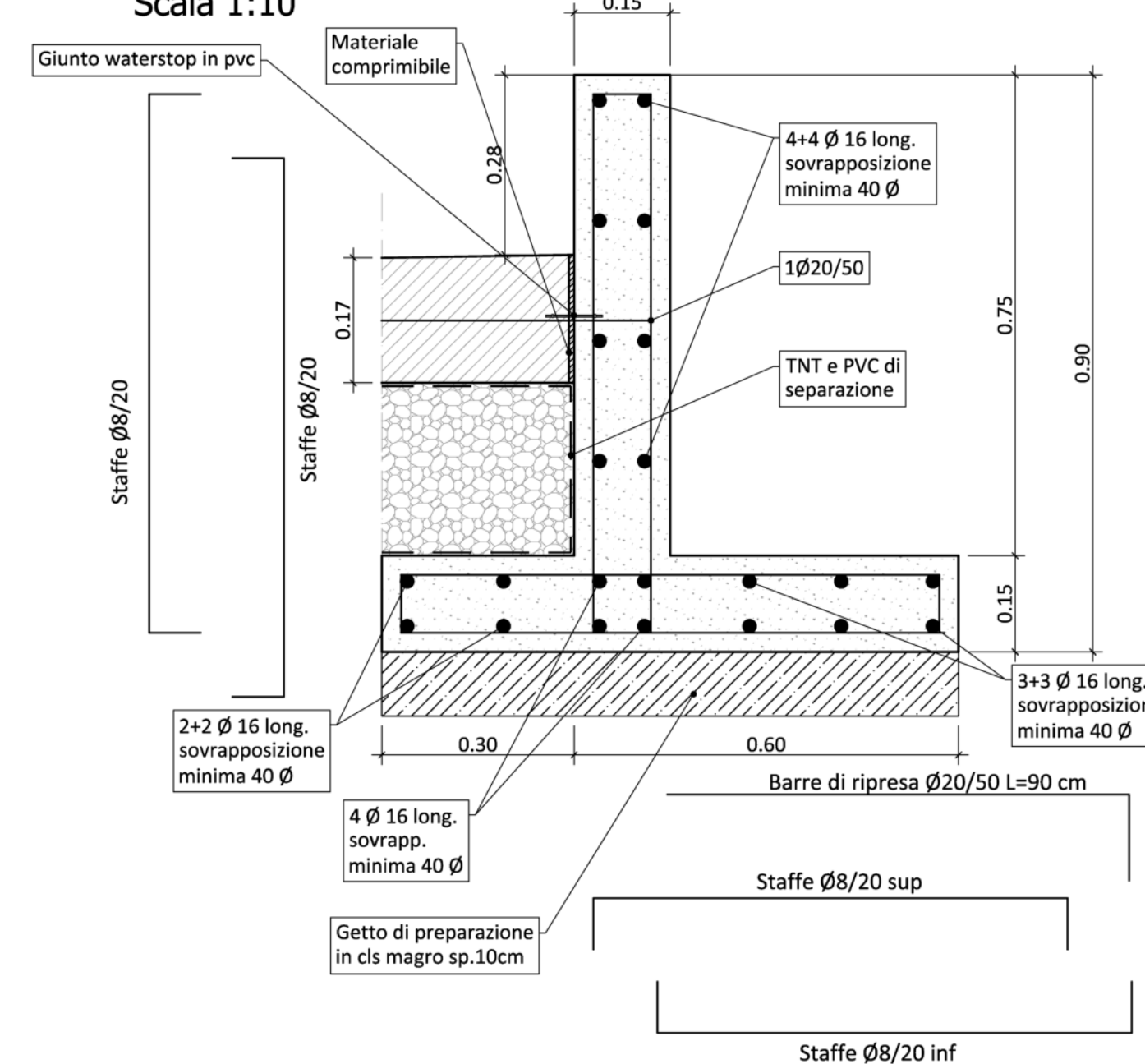
V STRALCIO (progetto)
PIAZZALE LEO SCARPA



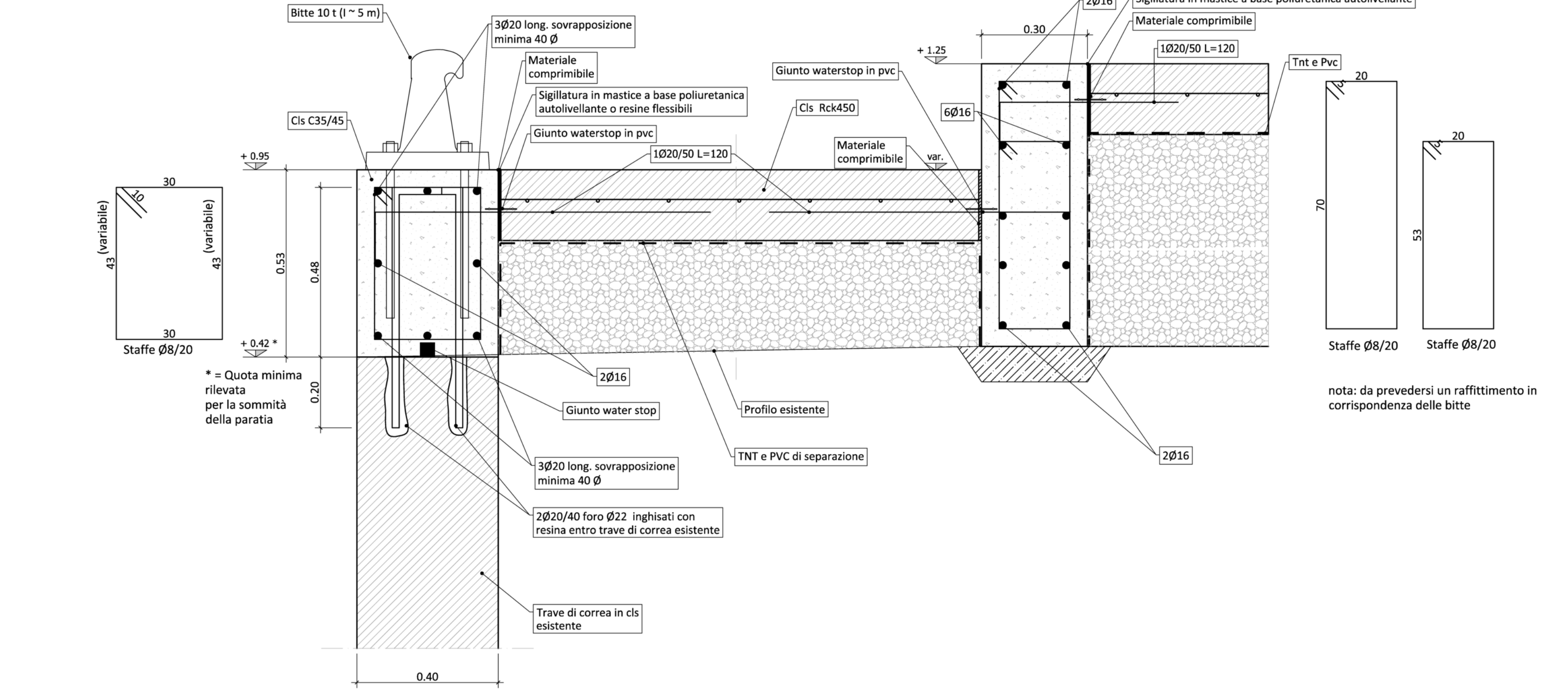
PART. 2 - SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE RILEVATO
Scala 1:10



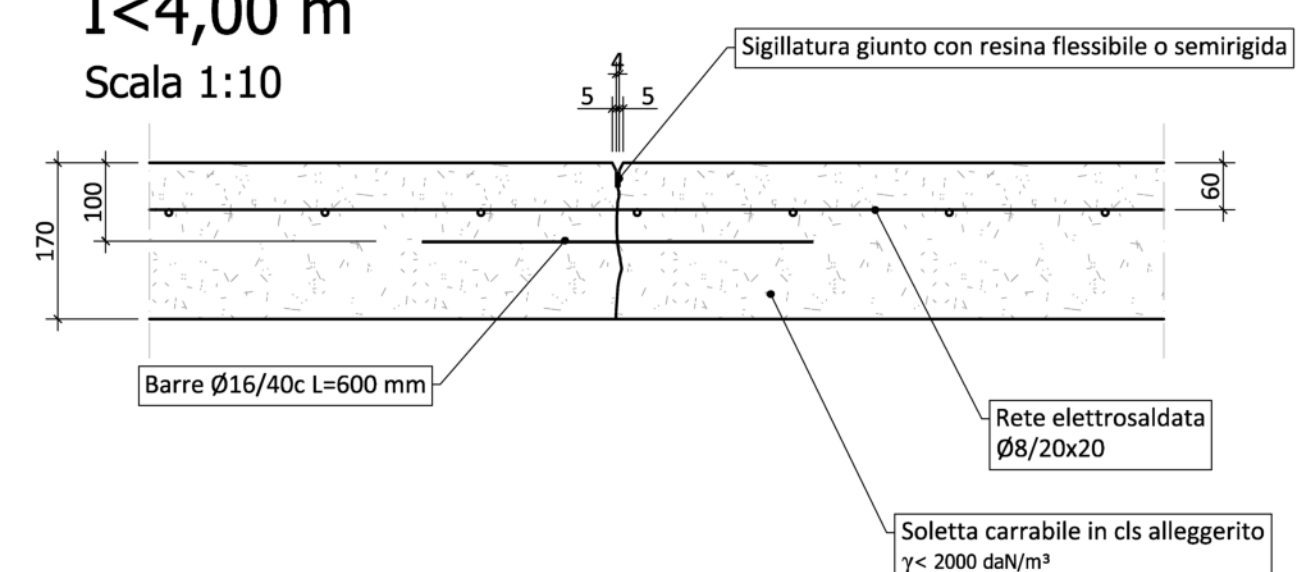
STRUTTURALE MURETTO
Scala 1:10



PARTICOLARE TRAVE DI CORREA
Scala 1:10

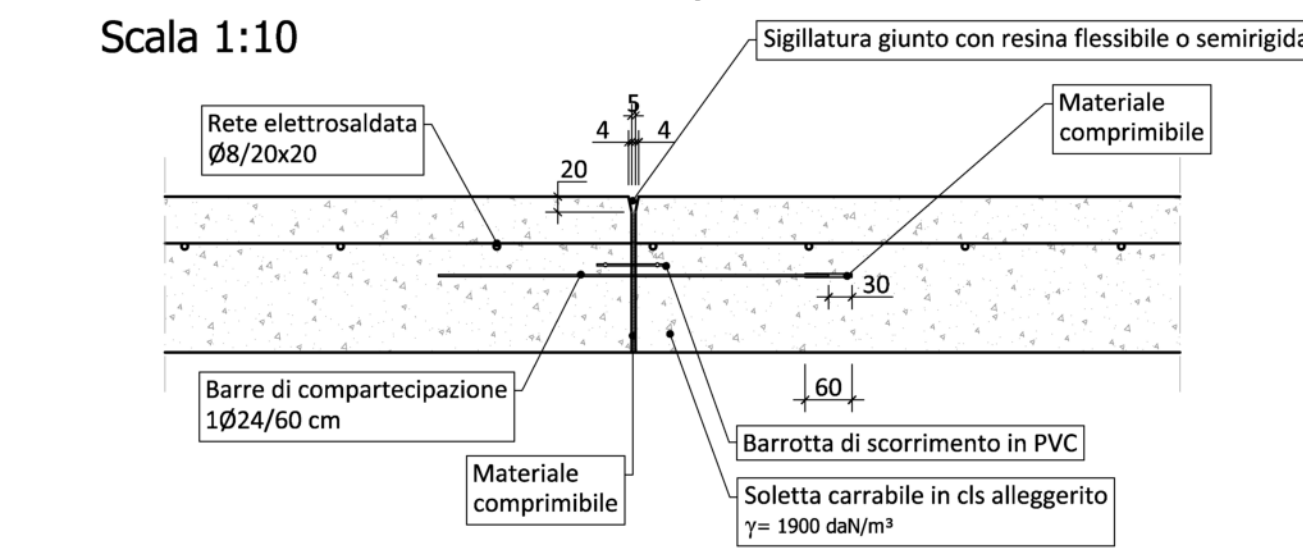


SCHEMA TIPICO GIUNTO DI CONTRAZIONE
I < 4,00 m
Scala 1:10

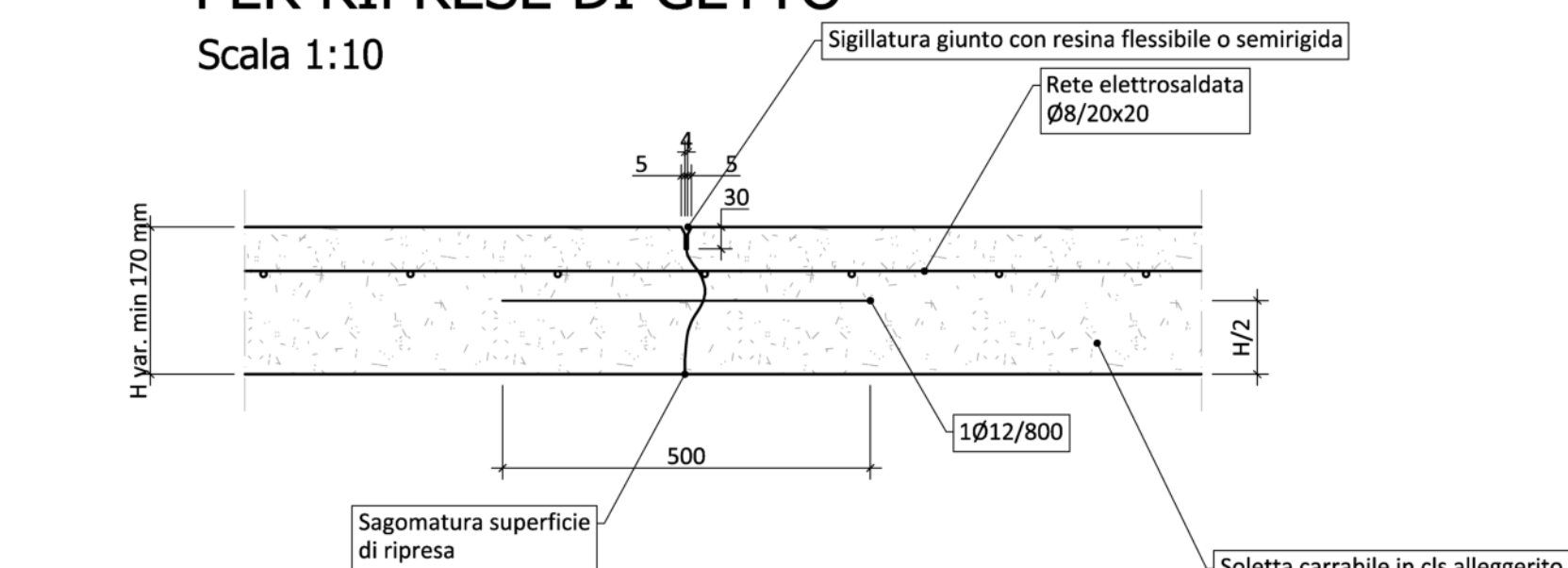


NOTA:
I GIUNTI DI CONTRAZIONE SUDDIVIDONO LA PAVIMENTAZIONE IN CAMPI 4x4 m circa.
IL TAGLIO DOVRA' ESSERE ESEGUITO IN TEMPI BREVI, LA PROFONDITA' DOVRA' ESSERE NON INFERIORE A 4 cm.

SCHEMA TIPICO GIUNTO DI DILATAZIONE
TRASVERSALE I= 20,00 m
Scala 1:10

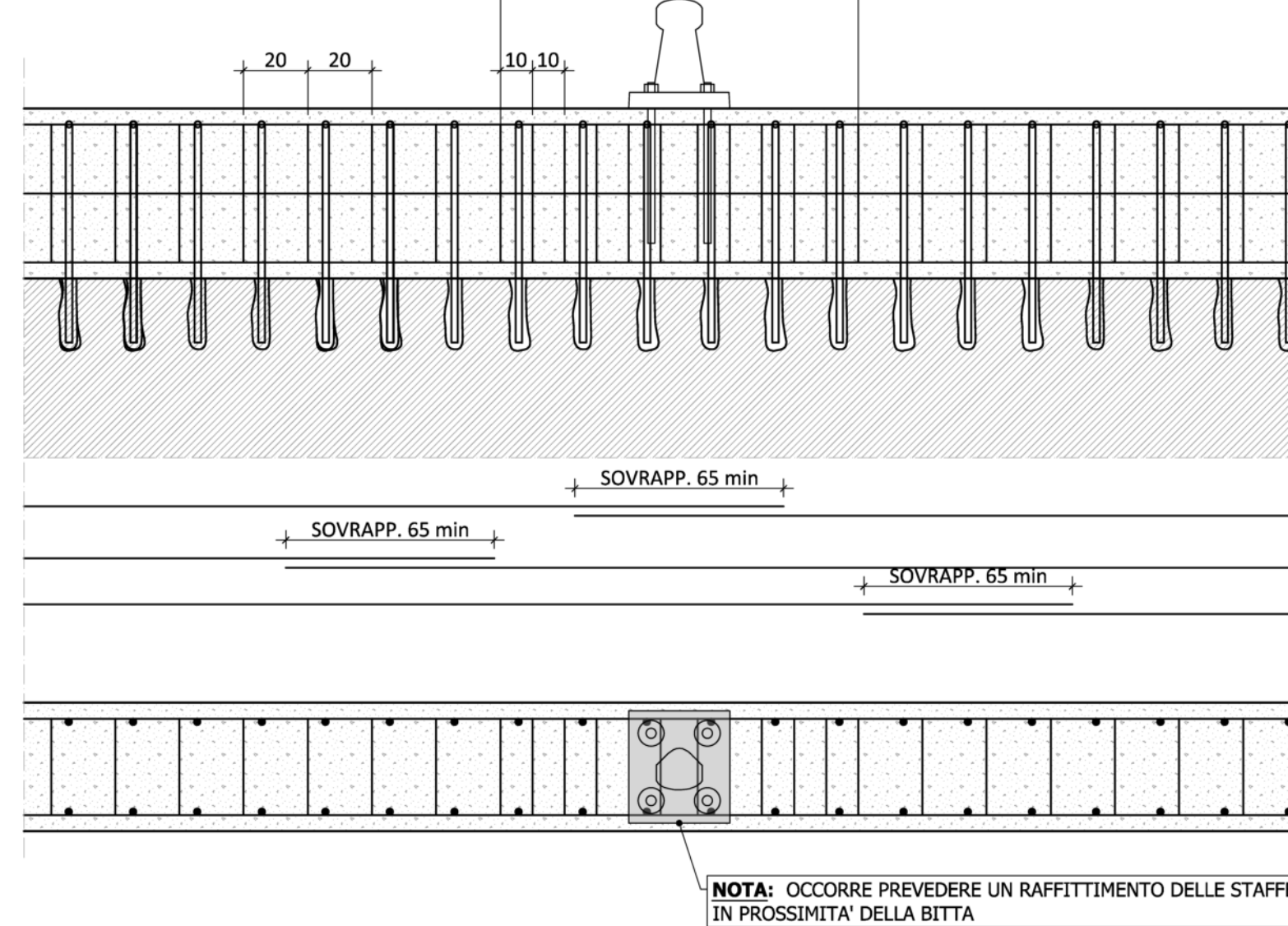


SCHEMA TIPICO GIUNTO DI COSTRUZIONE
PER RIPRESE DI GETTO
Scala 1:10

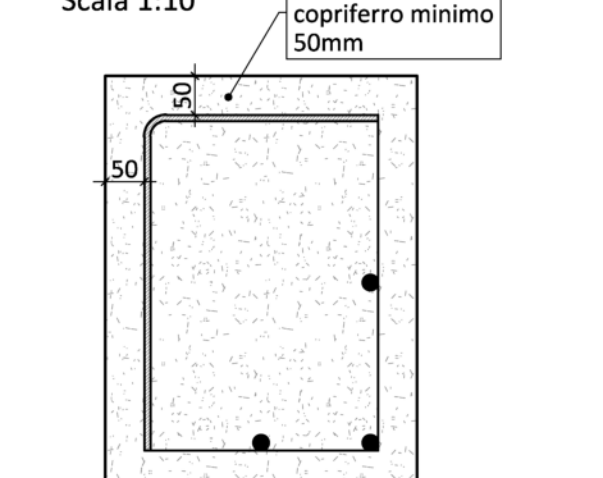


NOTA:
- Data la particolare aggressività dell'ambiente, sarà onere dell'ente che avrà a carico la manutenzione della banchina, provvedere ad un annuale controllo del livello di tenuta dei giunti ed all'eventuale ripristino

PARTICOLARE TRAVE CORREA - SEZIONE C1-C1
Scala 1:20



PARTICOLARE COPRIFERRO
Scala 1:10



NOTE GENERALI

- TUTTE LE QUOTE DEVONO ESSERE VERIFICATE PRIMA DEL TRACCIAMENTO, DELL'ESECUZIONE E IN CORSO D'OPERA CON IL PROGETTO ARCHITETTONICO. IN CASO DI DISCORDANZA PREVALE CON LA D.L. PRIMA DI INIZIARE I LAVORI.
- AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL CAP. 2 DELLE NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI - DECRETO DEL 14 GENNAIO 2008, IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE DICHIARA CHE IL METODO DI CALCOLO UTILIZZATO E' QUELLO AGGIUSTI LIMITE.
- PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE PARETI E DEI VANI AGENSIORIE (SE PRESENTI) E' NECESSARIO FARE APPROVARE GLI ELABORATI DAI FORNITORI DEGLI IMPIANTI DI SOLELEVAMENTO.
- TUTTE LE FOTOMETRIE DEVONO ESSERE VERIFICATE E POSIZIONATE IN CORSO D'OPERA IN ACCORDO CON IL PROGETTO ARCHITETTONICO E CON I PROGETTI DEGLI IMPIANTI.
- TUTTI I MATERIALI PER USO STRUTTURALE DEVONO ESSERE IDENTIFICATI E QUALIFICATI SOTTO LA RESPONSABILITA' DEL PRODOTTORE ED ACCETTATI DALLA D.L. IN CONFORMITA' COL D.L. 14/01/2008.

NOTE RELATIVE ALE ARMATURE

- SOVRAPPORZIONI MINIME BARRI LONGITUDINALI = 50 DIAMETRI
- SOVRAPPORZIONI SFALZATE (MAX 25% NELLA STESSA DIREZIONE)
- ALLE ESTREMITA' LE BARRI SOVRAPPONO ESSERE INDICATE PER LA MAGGIOR LUNGHEZZA POSSIBILE
- NELLE FONDAZIONI DISPORRE DISTANZIATORI AD OMEGA (MIN. n° 1 Ø16 A MQ)
- NELLE PARETI DISPORRE GANCI DI COLLEGAMENTO (MIN. n° 9 Ø8 A MQ)
- LE DIMENSIONI DELLE BARRI DI ARMATURA SONO RIFERITI AL LORO INGOMBRO ESTERNO
- GLI ANGOLI DI SAGOMATURA SARANNO DI 90° OPPURE PARI A 45°, SALVO DIVERSE INDICAZIONI
- I COPRIFERRI MINIMI RIFERITI AL SOSSO DELLA BARRA PIU' ESTERNA SONO QUELLI INDICATI NEI DISegni DOVE NON SPECIFICATI. I COPRIFERRI RICHIESTI SONO DEFINITI NELLA TABELLA SEGUENTE:

STRUTTURE IN C.C.A. IN AMBIENTE MARINO	inf	int	sup
STRUTTURE DI FONDAZIONE (travi, plinti, platee)	4.0 cm	4.0 cm	4.0 cm
OPERE CONTROTERRA - PARATE	2.5 cm	2.5 cm	2.0 cm
PILASTRI	2.5 cm	2.5 cm	2.5 cm
PARETI	2.5 cm	2.5 cm	2.5 cm
TRAVI IN SPESORE	2.5 cm	2.5 cm	2.0 cm
TRAVI IN ALTEZZA	2.5 cm	2.5 cm	2.0 cm
SOLETTE PIENE IN C.A.	2.5 cm	2.5 cm	2.0 cm

SPECIFICHE PER I COPRIFERRI DELLE SCALE DI ACCESSO AI PIANI

SOLETTA PIENA IN C.A. DELLA SCALE	inf	int	sup
SOLETTA PIENA IN C.A. DELLA SCALE	2.5 cm	2.5 cm	2.5 cm
SOLETTA PIENE IN C.A.	2.5 cm	2.5 cm	2.5 cm

MATERIALI

CALCESTRUZZO	massa vol.	resistenza	esposizione	γ/c	lavorabilità	cemento	diam. max inerte
SOTTOFONDAZIONI E PULIZIA	<2400 Kg/m³	C12/15	X0	<0.45	S4	>360Kg/m³	NOTA: IN MODO CHE IL CALCESTRUZZO SIA SOTTOPOSTO A UN'AZIONE SOVRAPPORZIONALE
SOLETTA CARRABILE ALLEGGERITA	<2000 Kg/m³	C15/45	XS3	<0.45	S4	>360Kg/m³	NOTA: IN MODO CHE IL CALCESTRUZZO SIA SOTTOPOSTO A UN'AZIONE SOVRAPPORZIONALE
OPERE CONTROTERRA - PARATE	<2400 Kg/m³	C15/45	XS3	<0.45	S4	>360Kg/m³	NOTA: IN MODO CHE IL CALCESTRUZZO SIA SOTTOPOSTO A UN'AZIONE SOVRAPPORZIONALE
PILASTRI E PARETI	<2400 Kg/m³	C28/35	XC1	<0.60	S5	>300Kg/m³	NOTA: IN MODO CHE IL CALCESTRUZZO SIA SOTTOPOSTO A UN'AZIONE SOVRAPPORZIONALE
TRAVI E IMPALCATI	<2400 Kg/m³	C28/35	XC1	<0.60	S5	>300Kg/m³	NOTA: IN MODO CHE IL CALCESTRUZZO SIA SOTTOPOSTO A UN'AZIONE SOVRAPPORZIONALE

ACCIAIO DA C.A.	classe	f _{y, nom}	f _{t, nom}	(f _y /f _t)	A _{gk}	nota:
BARRI	B450 C	≥ 450	≥ 640	≥ 1.35	≥ 7.6%	SALDABILE OVE NECESSARIO, CERTIFICATO E CONTROLLATO IN FABBRICAZIONE
RETI ELETTROSALDATE	B450 A					

ACCIAIO DA CARPENTERIA	classe	f _{yk}	f _{tk}
PROFILATI	S275	2750Kg/cm²	4300Kg/cm²
LITI	8.8	6490Kg/cm²	8000Kg/cm²
DADI	8		
ROSETTE	C50		
SALDATURE	CONFORMI AL PUNTO 11.3.4.5 DM 14 Gennaio 2008 (NTC 2008)		
LEGNO LAMELLARE	GL24h		

UNIONE EUROPEA Regione Emilia-Romagna mipaft

Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività Acquatico-venatorie e pesca
ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

COMUNE DI GORO

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

Misura 1.43
"Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"
Art. 43 paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 588/2014
AVVISO PUBBLICO
Anno 2019

PRIOITA' n. 1
Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL PIAZZALE LEO SCARPA BANCHINA EST PORTO DI GORO
Progetto Esecutivo
V STRALCIO DEL PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA BANCHINA EST DEL PORTO REGIONALE DI GORO

committente: COMUNE DI GORO
p.zza Dante Alighieri, 19 - 44020 Goro (FE)
pec comune.goro@ort.comune.goro.fe.it

responsabile unico del procedimento: geom. Zappaterra Matteo
pec comune.goro@ort.comune.goro.fe.it
tel. 0533 792925

progettista: geom. Zappaterra Matteo
pec comune.goro@ort.comune.goro.fe.it
tel. 0533 792925

coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: geom. Zappaterra Matteo
pec comune.goro@ort.comune.goro.fe.it
tel. 0533 792925

elaborato da: **Tav. 2**
PROGETTO E PARTICOLARI

Data: 24 Mag 2019